SELEZIONE STAMPA
(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

15-17 novembre 2025

PRIMO PIANO:

- A Roma il Pitch Day con i vincitori del contest Tran-Sport Uisp. Primo classificato "Territori in movimento": l'idea più innovativa arriva dalla Calabria. Su IMGPress, Uisp Nazionale, le 10 idee finaliste, la galleria fotografia
- Gli 80 anni dell'Udi: il legame con l'Uisp. Manuela Claysset su Uisp Nazionale. Gli articoli di Estense, Telestense
- Da giovedì prossimo a Matera lo Sport Film Festival. Intervista a Carlo Paris, presidente di giuria su Uisp Nazionale. SassiLive

ALTRE NOTIZIE:

- Il Cio verso lo stop alle atlete transgender nelle gare femminili. Su Giornale Radio Sociale
- Milano-Cortina. Abodi: 'svilupperemo opere anche dopo i Giochi'. Su Ansa; il presidente del Coni Buonfiglio: "Olimpiadi un mezzo anche per raggiungere il benessere sociale". L'intervista di Tgr Veneto
- Più donne fanno sport, poche dirigenti e tante arbitre. Su Ansa
- Verona, uomini e donne giocheranno a calcio uno dopo l'altro nello stesso stadio. Il servizio di Tgr Veneto

- Cantieri ViceVersa: social housing e riutilizzo dei beni confiscati. Su Valori

NOTIZIE DAL TERRITORIO:

- Il Comitato Territoriale Uisp di Caltanissetta incontra gli studenti dell'I.S.S. "A. Volta" per il Living Lab di chiusura del progetto Tran-Sport. Su Il Fatto Nisseno
- La tradizionale corsa promossa dalla Uisp. StraBologna, uno sprint di novità. Preiscrizioni al via il 2 dicembre. Su Il Resto del Carlino
- e altre notizie

VIDEO DAL TERRITORIO:

- Uisp Grosseto, presentazione squadre Pallavolo Grosseto 2025-26
- Uisp Abruzzo e Molise, Serie B Over40: Villareal vs Cral Angelini. Su Uisp Magazine
- Uisp Grosseto, la commemorazione di Uisp e Free Bikers per la tragedia di Albegna

IMG PRESS
IL FOGLIO ELETTRONICO

A Roma i vincitori del contest Tran-Sport Uisp. Primo classificato "Territori in movimento": l'idea più innovativa arriva dalla Calabria

***Roma* – Andrea D'Onofrio con il progetto "Territori in movimento" da realizzare in provincia di Cosenza, a Laino Borgo, è il vincitore del Contest Tran-Sport, progetto promosso dall'Uisp con il sostegno del ministero del Lavoro e delle Politiche sociali.**

Il Pitching Day, con la presentazione dei dieci progetti finalisti del contest, si è svolto questa mattina a Roma, organizzato da Uisp insieme a Simurg Ricerche. Al secondo posto si è classificato il progetto **"PlayLIS-Lo sport che parla con le mani"** di Carla Ciotti di Ravenna e al terzo **"Partenio Adventure"** di Filomena Masi, di Avellino.

"Attraverso il progetto Tran-Sport l'Uisp intende valorizzare il ruolo dello sport e dell'attività fisica nei processi a supporto per il raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030 – ha detto **Tiziano Pesce, presidente Uisp nazionale** – si tratta di una tappa nell'attuazione della strategia della 'Transizione sportiva', un approccio innovativo per concretizzare obiettivi di coesione sociale, crescita economica e sostenibilità".

Di che cosa si occupa il progetto vincitore del contest Tran-Sport Uisp? Territori in Movimento, presentato da Andrea D'Onofrio (Cosenza) nasce **per contrastare lo spopolamento delle aree interne** valorizzando le risorse naturali con la pratica consapevole ed ecosostenibile degli sport outdoor. Rigenera comunità e territori, creando legami interculturali e nuove opportunità anche attraverso l'integrazione di operatori stranieri qualificati.

UISP sportpertutti Nazionale

Imprenditoria e innovazione: lo sport sociale punta in alto

A Roma il Pitching Day del contest Uisp, che trasforma le idee in nuove forme di lavoro sportivo. Pesce: "Guardiamo in faccia il futuro dello sport"

Quali sono state le parole più ricorrenti? Imprenditorialità applicata allo sport sociale e di base, creazione di comunità globali in movimento, formazione generativa, innovazione nel modo di concepire lo sport ei rapporti con il territorio: **si è tenuto questa mattina a Roma il Pitching Day** , azione del progetto Tran-Sport promosso dall'Uisp, **con Simurg Ricerche e il sostegno del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali** .

GUARDA LA **GALLERIA FOTOGRAFICA** E IL **VIDEO**

"Hanno partecipato oltre 90 idee progettuali e ne sono state selezionate 10 che oggi abbiamo incontrato a Roma - ha detto **Tiziano Pesce, presidente nazionale Uisp** - queste proposte ci raccontano un Paese vivo, creativo, che crede nel potere dello sport di unire, educare, generare futuro. Dentro ogni proposta c'è un pezzo di comunità, un bisogno di cambiamento, un sogno che ha meritato di essere ascoltato, interpretato, valutato, accompagnato. Con questo progetto Uisp vuole contribuire al raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030 e delle politiche di coesione. Abbiamo ascoltato decine di idee molto interessanti e credo che questo sia uno spunto sul fatto che lo sport, lo sport sociale, lo sport di base sia una potente forma **di innovazione sociale** ".

Un vero e proprio concorso nel quale si sono confrontati a suon di idee, dieci team provenienti da tutta Italia, **da Ferrara a Messina.** La giornata è stata coordinata da **Miriam Palma, Giornale Radio Sociale e** alla fine l'ha spuntata **Andrea D'Onofrio con il progetto "Territori in**

movimento” da realizzare in provincia di Cosenza. Il percorso che ha portato l'Uisp ad organizzare questo concorso e il suo funzionamento sono stati illustrati da Vincenzo Manco e Daniele Mirani.

Ascolta l'audio degli interventi di Tiziano Pesce, Vincenzo Manco e Daniele Mirani

Vincenzo Manco , **responsabile Centro Studi e ricerca Uisp e presidente della Commissione di valutazione del concorso** : “Abbiamo scelto di dedicare la nostra capacità di innovare dal punto di vista sociale investendo sulla **progettazione** , considerandolo un'evoluzione necessaria per rendere l'attività sportiva una **risorsa strutturale** e **trasversale** , capace di creare lavoro e innovazione sociale, contribuendo, quindi, a costruire comunità resistenti, inclusive sostenibili".

A chiudere la prima parte della mattinata, legata alla presentazione dei progetti, è stato **Daniele Mirani** , **presidente Simurg Ricerche** : "Questo lavoro può essere organizzato in quattro step principali. Il primo step che si è svolto a maggio è quello della **selezione** delle **idee.** Dopo c'è stata l'apertura di una fase di **incubazione** delle **idee** e l'obiettivo della seconda fase è stato quello di far diventare queste 10 idee dei progetti di impresa. Adesso siamo nella terza fase, quella di **progettare** le **imprese ".**

Dopo questi interventi è stata la volta dell'esposizione dei vari progetti finalisti di fronte al pubblico e alla giuria, che ha avuto modo di dare una valutazione preliminare, seguita da un momento di pausa che ha permesso ai vari partecipanti di conoscere e confrontarsi con gli addetti ai lavori.

Ascolta gli interventi dei 10 progetti finalisti che hanno partecipato al Pitching Day

L'evento è poi andato avanti con il **question time** , in cui si alternavano momenti dedicati alle domande sui vari progetti all'esposizione di opportunità di finanziamento dei progetti stessi. La prima a intervenire è stata **Francesca Gervasoni** di **Rete del Dono** : "Coesione, inclusione, territorio, rigenerazione urbana sono parole chiave e lo sport rappresenta un mezzo per realizzarle. Il **crowdfunding** , che significa **finanziamento dal basso** , può essere una bella opportunità per tutti, perché molti progetti riescono a trovare una loro **sostenibilità** anche grazie a un contributo attraverso le campagne di raccolta fondi ".

Ascolta l'audio del question time

L'ultimo intervento in programma è stato quello di **Alessandro Cataldo** , di **Libera associazione disabili imprenditori** : "Nella prima azienda in cui ho lavorato mi è stato detto che **avevo assunto solo perché ero disabile** . È stata una frase che ha fatto male, mi ha segnato e cambiato. Mi sono sentito un pagliaccio in questo caso, in quanto sono entrato in quell'azienda perché sono un professionista, non per un'etichetta, quindi mi hanno chiesto cosa volesse dire essere disabile quando si vuole creare valore. La risposta non è stata semplice da trovare, ma ho lavorato su me stesso e penso di esserci arrivato. A febbraio è nata Libera Associazione disabili imprenditori, la prima associazione che supporta gli **imprenditori** e **professionisti disabili** . Oggi aiuto le startup a diventare azienda, aiuto persone, le accompagno e le ascolto, vedendo i loro sogni realizzarsi **.**

Ascolta l'audio della fase finale del Pitching Day con le premiazioni

Andrea D'Onofrio con il progetto “Territori in movimento” da realizzare in provincia di Cosenza, a Laino Borgo, è il vincitore del Contest Tran-Sport, progetto promosso dall'Uisp con il sostegno del ministero del Lavoro e delle Politiche sociali. Il Pitching Day con la presentazione dei dieci progetti finalisti del contest, si è svolto questa mattina a Roma, organizzato da Uisp insieme a Simurg Ricerche. Al secondo posto si è classificato il progetto “PlayLIS-Lo sport che parla con le mani” di Carla Ciotti di Ravenna e al terzo “Partenio Adventure” di Filomena Masi, di Avellino. *(a cura di Federico Cherubini ed Ivano Maiorella, hanno collaborato Francesca Spano, Elena Fiorani ed Elena Del Grosso. Video di Francesca Spanò e Michele Teofani. Foto di Lorenzo Boffa)*

UISP sportpertutti Nazionale

Viene dalla Calabria l'idea vincitrice del contest Tran-Sport

Andrea D'Onofrio con il progetto "Territori in movimento" è il vincitore del Contest Tran-Sport promosso da Uisp e Simurg. Ecco le 10 idee finaliste

Andrea D'Onofrio con il progetto **"Territori in movimento"** da realizzare in provincia di Cosenza, a Laino Borgo, è il vincitore del Contest Tran-Sport, progetto promosso dall'Uisp con il sostegno del ministero del Lavoro e delle Politiche sociali. Il Pitching Day con la presentazione dei dieci progetti finalisti del contest, si è svolto questa mattina a Roma, **organizzato da Uisp insieme a Simurg Ricerche**. Al secondo posto si è classificato il progetto **"PlayLIS-Lo sport che parla con le mani"** di Carla Ciotti di Ravenna e al terzo **"Partenio Adventure"** di Filomena Masi, di Avellino.

"Attraverso il progetto Tran-Sport l'Uisp intende valorizzare il ruolo dello sport e dell'attività fisica nei processi a supporto per il raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030 - ha detto **Tiziano Pesce, presidente Uisp nazionale** - si tratta di una tappa nell'attuazione della strategia della 'Transizione sportiva', un approccio innovativo per concretizzare obiettivi di coesione sociale, crescita economica e sostenibilità".

Di che cosa si occupa il progetto vincitore del contest Tran-Sport Uisp? "Territori in movimento", presentato da Andrea D'Onofrio (Cosenza) nasce **per contrastare lo spopolamento delle aree interne** valorizzando le risorse naturali con la pratica consapevole ed ecosostenibile degli sport outdoor. Rigenera comunità e territori, creando legami interculturali e nuove opportunità anche attraverso l'integrazione di operatori stranieri qualificati.

"PlayLIS – Lo sport che parla con le mani" presentato da Carla Ciotti (Ravenna) si è piazzato al secondo posto. Lo sport che parla con le mani è un progetto che mira a rendere lo sport accessibile a bambini e ragazzi sordi, superando le barriere comunicative. Un'app innovativa traduce comandi vocali in Lingua dei Segni Italiana (LIS) e insegna i segni sportivi in modo inclusivo e divertente.

Al terzo posto **"Partenio Adventure"** presentato da Filomena Masi (Avellino) che ha come obiettivo trasformare il Parco del Partenio in un ecosistema di esperienze digitali e outdoor per tutti (anziani, famiglie, singoli, disabili). Combina un'app ludica interattiva con trekking esperienziali per promuovere benessere, inclusione sociale e la scoperta consapevole del territorio.

Questi gli altri progetti finalisti:

SMA - Sport Mentor Agent di Valentina Bellomo e Gemma Ceccatelli (Firenze). SMA - Sport Mentor Agent è un progetto che intende formare la figura dello Sport Mentor Agent, qualificando gli adulti che operano nello sport giovanile. Fornisce loro competenze integrate in educazione, comunicazione e mental coaching per accompagnare la crescita personale e sportiva dei ragazzi e valorizzare il ruolo educativo delle realtà territoriali.

Hub per lo Sport - Sport Advisory di Danilo D'Andrea (Messina) Hub per lo Sport - Sport Advisory ha lo scopo di creare un polo fisico e digitale a Messina per promuovere la Transizione Sportiva, trasformando lo sport in un motore di sviluppo sociale ed economico inclusivo. Offre

servizi di consulenza personalizzata, workshop e capacity building a associazioni, imprese e cittadini.

Rieducare ai brividi di Andrea Salvini Donati (Pisa) - Rieducare ai brividi si propone di riportare al centro dello sport la passione autentica, creando la nuova figura del Formatore emozionale sportivo. Questa figura accompagna atleti, famiglie e società in percorsi che riscoprono come l'emozione sia fondamentale per la crescita umana e sportiva.

Sport di Quartiere di Elisa Anatrini e Chiara Betti (Lucca) - Sport di Quartiere intende portare lo sport fuori dalle palestre e dentro la comunità, creando spazi e momenti di incontro aperti a tutti (anziani, bambini, famiglie). Sport di Quartiere propone un percorso educativo e sociale per rafforzare il tessuto comunitario e promuovere una cultura sportiva equa e inclusiva.

QR – GYM di Valentina Di Matteo (Napoli) - E' un progetto volto a stimolare gli Over 65 alla pratica dell'attività motoria di base e per la salute. Utilizza codici QR posizionati lungo strade pedonali e parchi per creare veri e propri percorsi di ginnastica e benessere, trasformando la semplice camminata in un'esperienza di fitness accessibile.

Mondo E.Y.E.Land di Federico Piroddi (Cagliari) - Mondo E.Y.E.Land è un progetto che si propone di sviluppare, tramite attività motorie, la conoscenza dei giovani cittadini cagliaritani della vita della comunità e del territorio urbano in cui sono immersi.

GreenCoach Lab di Andrea De Vivo (Ferrara) - GreenCoach Lab è un progetto che intende creare nuove opportunità professionali sostenibili per giovani, atleti e tecnici, formando la figura dell'"Eco-Coach". Questo tecnico sportivo è formato per progettare e condurre attività motorie che uniscono benessere, educazione ambientale e impatto sociale, promuovendo una cultura dello sport attenta all'ambiente e all'inclusione.

UISP sportpertutti

Nazionale

L'Udi-Unione donne in Italia, festeggia 80 anni di storia

Nell'ottobre del 1945 nasceva una realtà pronta a lottare per i diritti di tutte le donne. L'Uisp è sempre stata al suo fianco

Nell'ottobre del 1945 nasceva l'Udi, Unione donne italiane, ora Unione donne in Italia, perché anche le donne che vengono da altri paesi possono entrare nell'Udi e sentirsi unite in battaglie che dopo 80 anni non sono ancora terminate. Una storia iniziata ottanta anni fa da ragazze e donne che fecero la Resistenza e che quella partecipazione attiva nella lotta di Liberazione volevano continuarla per ottenere dei diritti, a cominciare da quello del voto.

Si stanno svolgendo in varie città iniziative e incontri per ricordare le tappe di questa lunga vita e le importanti battaglie che ancora si stanno facendo. Il momento più importante di questo anniversario a livello nazionale si è svolto lo scorso 27 ottobre alla sala della Regina a Montecitorio. L'evento è stato un'occasione per ricordare le battaglie di ieri, con gli interventi di

Luciana Castellina, Luciana Romoli e Mirella Alloisio. Ma anche gli impegni di oggi con le prospettive future, le donne del territorio, docenti, studiose e ricercatrici. Gli eventi proseguono a Ferrara lunedì 17 novembre: dalle 16 alle 19 Palazzo Naselli Crispi, Sede del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, ospita "Un'idea che fa storia-UDI 80 anni".

Ricordiamo il legame tra Uisp e Udi, cresciuto grazie al lavoro e all'impegno di Vittoria Tola: una storia che ha visto sempre una stretta collaborazione e sinergia fin dalla nascita del movimento e della Uisp. Lo ricorda Luciano Senatori nel suo libro "Parità di genere nello sport: una corsa ad ostacoli. Le donne nello sport proletario e popolare". Ma la collaborazione tra Udi e Uisp ha visto anche la realizzazione del documentario "Le ragazze del 43 e la bicicletta", con le interviste alle staffette partigiane Lidia Menapace, Luciana Romoli, Tina Costa, Marisa Rodano: un contributo importantissimo per ricordare e far emergere il ruolo delle donne durante la Resistenza. Infine, ricordiamo il documentario "Capitane coraggiose" che nel 2018 ha dato voce alle donne che hanno segnato la storia dell'impegno Uisp per i diritti delle donne nello sport: ancora una volta si parte dalla collaborazione con Udi, con i ricordi delle dirigenti che hanno contribuito alla crescita dello sport e della pratica sportiva delle donne. (di Manuela Claysset, responsabile Politiche di genere e diritti Uisp)

estense.com®

Ottanta anni di Udi, un'idea che fa storia

Ottanta anni sono una tappa importante nella vita di un'associazione. Se questa associazione è l'Udi, è una tappa che rappresenta anche la storia del nostro Paese.

Ottanta anni segnati da percorsi accidentati, da conquiste importanti (dal suffragio universale al nuovo diritto di famiglia, dall'autodeterminazione al divorzio, dal diritto alla salute al diritto al lavoro) tra impegno, lotta e un obiettivo preciso: fare entrare nella vita delle donne, diritti sempre negati per guardare al futuro e immaginare un avvenire più equo e di pace per tutto il Paese.

Ottanta anni: un compleanno importante da festeggiare senza troppo fermarsi, perché le sfide di oggi, tra discriminazioni che resistono, violenze di genere, parità ancora incompiute e nuove forme di partecipazione, incalzano. Ma un momento per sorridere e guardare il lungo cammino fatto, è doveroso.

E allora che si festeggi con le parole, con gli abbracci, la commozione, i sorrisi e i propositi per i nuovi impegni, il 17 novembre dalle 16 alle 19 a Palazzo Naselli Crispi: dopo l'esibizione di Elisa Piffanelli e Chiara Alberani dello Studio di Musica Piffan Piano Room, per i saluti istituzionali: Stefano Calderoni, presidente del Consorzio di Bonifica Ferrara, Tamara Zappaterra, prorettrice dell'Università di Ferrara, Angela Travagli, assessora del Comune di Ferrara, Annalisa Felletti, consigliera provinciale di Parità. Per la presentazione e il coordinamento: Rosamaria Albanese, vicepresidente Udi Ferrara

Poi le relazioni: Giuditta Brunelli, già ordinaria di Istituzioni di Diritto Pubblico – Dipartimento di Giurisprudenza Università di Ferrara "Tra eguaglianza e differenza: la prospettiva costituzionale"; Orsetta Giolo, associata di Filosofia del Diritto -Dipartimento di Giurisprudenza Università di Ferrara "I diritti delle donne tra teoria, storia e movimenti"; Stefania Guglielmi, presidente Udi Ferrara "I diritti vissuti: pratiche politiche e conquiste delle donne dell'Udi"; Annalisa Ferrari, Udi Ferrara, "Omaggio ad Ansalda Siroli"

Dopo gli interventi del pubblico, le comunicazioni conclusive di Dalia Bighinati, Giornalista e autrice.

TELESTENSE
Canale 19
del digitale terrestre

Gli 80 anni dell'UDI e i diritti delle donne oggi in un seminario aperto alla città

Un'idea che ha fatto la storia ***e' il filo conduttore dell'incontro a cui Lunedi 17 novembre L'UDI Ferrara ha invitato le donne e la citta' a Palazzo Naselli Crispi sede del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara.***

Il 2025 cele bra in tutto il Paese l'80 anno di vita dell'Associazione ,che a Ferrara ripercorrera' in questa occasione le tappe della sua lunga e instancabile attivita' in difesa della democrazia e dei diritti delle donne.

Saranno la pianista Elisa Piffanelli e la voce di Chiara Alberani ad accogliere invitati e partecipanti e a ricordare come la musica abbia scandito nel corso del '900 le battaglie delle donne per rivendicare uguaglianza e liberta'. Dopo i ssluti istituzionali di Alessandra Travagli assessora del Comune di Ferrara, Annalisa Felletti Consgliera provinciale di Parita', Stefano Calderoni presidente del Consorzio Bonifica ferrarese, Tamara Zappaterra Prorettrice Universita' di Ferrara, nella prima parte dell'incontro le professoresse Giuditta Brunelli, Costituzionalista Unife e Orsetta Giolo, Docente di Filosofia del Diritto del Dipartimento di Giurisprudenza dell'Universita' di Ferrara, interverranno rispettivamente sul tapporto fra diritti delle donne e Costituzione e sull'intreccio fra diritti e movimenti femminili e femminidti, mentre la presidente Udi Ferrara, Stefania Guglielmi, ripercorrera' le conquiste e le pratiche politiche dell'Associazione con uno sguardo particolare al contesto del Paese e della nostra citta'.

L'incontto proseguira' con un onaggio ad Ansalda Sitoli, presidente amatissima dell'Udi Ferrara e si chiudera', dopo lo spazio agli interventi dal pubblico, con le conclusioni di Dalia Bighinati ,giornalista attenta al tema dei diritti delle donne e al progetto della citta' femminista. A coordinare il convegno la vicepresidente UDI Ferrara, Rosamaria Albanese.

Fra gli invitati le associazioni femminili e le principali realta istituzionali che in questi anni hanno collaborato con l'Udi in particolare nella lotta contro la violenza di genere.

Matera Sport Film Festival e l'importanza dello storytelling

Carlo Paris, presidente di giuria alla 15^ edizione del festival organizzato dall'Uisp Basilicata, sui contenuti delle opere finaliste

Un'altra tappa di avvicinamento al Matera Sport Film Festival 2025 si è conclusa: la giuria ha selezionato le opere che avranno accesso al concorso, in lizza per un premio nelle diverse categorie.

La giuria di questa edizione, la quindicesima, è composta da Giuseppe Tumino, regista; Walter Nicoletti, regista e produttore; Giuseppe Vendegna, organizzatore di Festival e rassegne cinematografiche. Il presidente di giuria è, ancora una volta, il giornalista Carlo Paris, ormai affezionato alla rassegna, che segue da vicino da diversi anni. Lo abbiamo contattato, prima della partenza per Matera, per avere qualche anteprima sul lavoro della giuria e i contenuti di questa edizione del Festival.

"Il nostro lavoro si è concluso proprio pochi giorni fa - racconta Paris - abbiamo svolto varie sessioni di incontro con la giuria per selezionare i finalisti. Delle 140 opere candidate ne sono rimaste 28, che gareggeranno per le diverse categorie. Tra queste c'è anche la sezione sport e società, che premierà i contenuti più legati agli aspetti sociali. Metà dei film selezionati provengono dall'estero, da Paesi anche molto lontani, in cui è particolarmente difficile affrontare determinate tematiche. Tra queste voglio citare l'Iran, un territorio invece molto produttivo dal punto di vista cinematografico".

Il Matera Sport Film Festival, organizzato da Matera Sports Academy e Uisp Basilicata, si terrà dal 20 al 23 novembre: l'inaugurazione è in programma giovedì 20 novembre alle 18.30 al Cineteatro Comunale "G. Guerrieri" di Matera.

Quali sono i temi che più ti hanno colpito tra le opere visionate?
"Le opere candidate hanno vari formati, dai documentari ai film fino ai cartoon: la caratteristica che contraddistingue questo da tutti gli altri festival di cinema sportivo è l'aspetto sociale, quindi ci sono film che parlano di discriminazioni di genere, come il problema delle calciatrici rispetto alla maternità e le difficoltà che incontrano, altri affrontano le discriminazioni razziali, che accadano anche nel nostro Paese. Una cosa che mi stupisce è che nessuno abbia affrontato il tema delle guerre che stiamo vivendo dal punto di vista dello sport, come lo sport reagisce alla guerra, perchè questo settore soffre ma resiste anche in tempi tragici come questi".

La 15^ edizione del Festival sta per iniziare ma il pensiero va già al prossimo anno quando Matera sarà Capitale mediterranea della cultura e del dialogo: nel 2026 la rassegna sarà tra i protagonisti delle iniziative, con un'edizione che celebrerà le potenzialità dello sport nella promozione del dialogo fra culture.

"Anche noi stiamo già pensando al futuro - aggiunge Carlo Paris - è nostra intenzione, infatti, coinvolgere le televisioni pubbliche europee per sollecitarle alla produzione di contenuti a tema sportivo. Ci siamo resi conto che è necessaria un'opera di sensibilizzazione rivolta a giornalisti, autori, registi, affinchè il prodotto sport non resti soltanto il mero racconto di un evento, ma un prodotto che vada un po' più a fondo. Il nostro auspicio quindi è che si possano trattare in maniera nuova e coinvolgente gli eventi sportivi e gli atleti stessi. Per fare cinema, come per il giornalismo, serve gente che si impegni, il lavoro è lungo e richiede studio e conoscenza, forse la troppa fretta dei nostri tempi fa dimenticare l'importanza dello storytelling anche nello sport. E' una questione di cultura: oggi si vuole tutto veloce, anche il cinema tradizionale è in crisi, proliferano le serie, alla ricerca di contenuti che non annoino, si teme che il film più profondo od elaborato possa annoiare un pubblico abituato a fruizioni diverse".

Sabato 22 novembre, alle 10, presso la Sala Consiliare della Provincia di Matera si terrà il corso di formazione per giornalisti "I diritti di genere nella comunicazione sportiva", organizzato dall'Uisp in collaborazione con l'Ordine dei Giornalisti della Basilicata, USSI Unione Stampa Sportiva Italiana e Associazione Giulia Giornaliste. Nella stessa giornata è previsto un momento di riflessione dedicato alla Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, che ricorre il 25 novembre, realizzato nell'ambito del progetto Uisp Differenze 2.0.

SASSILIVE
il sito + Live

15^ edizione Matera Sport Film Festival – sala consiliare Provincia di Matera – cineteatro Guerrieri – cinema Il Piccolo – Matera

Sala Consiliare della Provincia di Matera
Ore 10:00 – Incontro pubblico: I diritti di genere nella comunicazione sportiva
In collaborazione con l'Ordine dei Giornalisti della Basilicata, USSI Unione Stampa Sportiva Italiana, Associazione Giulia Giornaliste.

Cineteatro Comunale G. Guerrieri – Matera
Ore 19:00 – Cerimonia di Premiazione del Festival

Programma proiezioni

MATERA – Cineteatro Guerrieri – Anteprima – Sezione Speciale dedicata alle Scuole

ore 10:00 – "L'Ultima Sfida" Regia di Antonio Silvestre

Italy | 01:54:00

MATERA – Cinema "Il Piccolo" – Matera Sport Film Marathon

Ore 15:00 – "FEEL" Regia di Lilia Dmitrik

Russian Federation | 53:23

Ore 16:00 – “Offside” Regia di Sina Rajabi

Islamic Republic of Iran | 19:36

Ore 16.30 – “Jäääär– The edge of the ice” Regia di Daniel Souza Ferreira

Brazil | 5:00

Ore 16.40 – “The Interception Game” Regia di Volodymyr Mula

Ukraine | 01:20:00

MATERA – Cineteatro G. Guerrieri

Ore 18:30 – Cerimonia di Inaugurazione

Ore 19:00 – “Storia di una famiglia gialloverde – Una scia lunga 70 anni”

Regia di Christian Antonilli | 45:00 | Proiezione fuori concorso

Ore 21:30 – “Gaucci – Quando Passa L’Uragano”

Regia di Giacomo Del Buono e Paolo Geremei Italy | 01:26:00

VENERDI’ 21 NOVEMBRE

MATERA – Cineteatro Guerrieri – Sezione Speciale dedicata alle Scuole

Ore 10,00 – “Leave it” Regia di Egor Kalashnikov

Russian Federation | 00:45

Ore 10,05 – “Beyond” Regia di Alex Bellini

Italy | 45:00

Ore 11:30 – “Basilicata-Mongolia 2025” Regia di Antonio Curcio

Italy | 54:27

STIGLIANO – Cineteatro Comunale

– Ore 10.30 – “Qui e Ora” Regia di Mario Maellaro

Italy | 01:11:00

MATERA – Cinema “Il Piccolo” – Matera Sport Film Marathon

Ore 15:00 – “Gigantes” Regia di Daniel Marenco

Brazil | 51:00

Ore 16:00 – “Jäääär– The edge of the ice” Regia di Daniel Souza Ferreira

Brazil | 5:00

Ore 16:10 – “The Mute” Regia di Arsen Aristakesian

Russian Federation | 29:35

Ore 16:45 – “The fight” Regia di Antony Petrou

United Kingdom | 8:04

Ore 17:00 – “Swinging for Tomorrow” Regia di Guan Yi

China | 23:52

Ore 17:25 – “Dandelions Girl” Regia di Azadeh Masihzadeh

Islamic republic of Iran | 19:45

MATERA – Cineteatro Guerrieri – Matera Sport Film Marathon

Ore 15:00 – “King Pong” Regia di Silvio Montanaro e Sèverine Queyras

Italy | 01:07:30

Ore 16:15 – “The Edgeflowers” Regia di Aksinja

Italy | 02:16

Ore 16:30 – “Come Fosse Luce” Regia di Corrado Punzi

Italy | 01:07:00

Ore 17:45- “The Wind in her Hands” Regia di Jonas Jèrome Knut Nellissen

Germany | 01:20:40 I World Premiere

Ore 19:30 – “Mother and Footballers” Regia di Marta Busquets

Spain | 01:23:00 I Prima Nazionale

Ore 21:30 – “AG4IN” Regia di Giuseppe Marco Albano

Italia I 01:45:00 | Proiezione fuori concorso

GIORNALE
RADIO SOCIALE

Il Cio verso lo stop alle atlete transgender nelle gare femminili

Vengo anch’io, no tu no. Il Cio chiude alle atlete transgender nelle gare femminili. Il servizio è di Elena Fiorani.

Si profila una svolta dopo le polemiche sorte durante le Olimpiadi di Parigi 2024. Il Comitato Olimpico Internazionale, infatti, potrebbe introdurre nuove linee guida che vietano la partecipazione delle atlete transgender alle competizioni femminili in tutte le discipline. Il Cio, in una nota, ha precisato che “il gruppo di lavoro sta proseguendo le discussioni su questo argomento e non è stata ancora presa alcuna decisione”. Il tema è stato affrontato anche durante la campagna elettorale della presidente del Cio Kirsty Coventry, che ha dichiarato a gennaio al Telegraph Sport di essere favorevole a un divieto assoluto e, dopo aver conquistato la presidenza a marzo, ha commissionato una revisione che valutasse i vantaggi fisici permanenti dell’essere nati maschi. La decisione finale non è ancora arrivata, ma il percorso sembra ormai tracciato.

Facebook

Twitter

WhatsApp

Telegram

ANSA.it

Milano-Cortina: Abodi 'svilupperemo opere anche dopo i Giochi'

"Bilancio della Fondazione sarà in equilibrio"

"Il bilancio della Fondazione sarà in equilibrio, continueremo a sviluppare le opere anche dopo le Olimpiadi e le completeremo tutte perché quando si prende un impegno si mantiene.

Avevo detto nel 2023 che non saremmo riusciti a realizzare tutto e aprire i cantieri durante i Giochi sarebbe stato paradossale".

Sono queste le parole di Andrea Abodi, ministro per lo sport e i giovani, a Rai Radio anch'io lo sport in merito alle opere per i Giochi di Milano-Cortina. Poi, parlando dell'aumento dei costi per le Olimpiadi, il ministro chiarisce come "si confondono quelli per l'organizzazione con gli investimenti per le infrastrutture. L'aumento dei costi è stato del 20% in cinque anni, abbiamo la consapevolezza che ci sono state cose nel mondo che hanno determinato questi aumenti.

Parliamo di meno di 2 miliardi rispetto agli 1,6 miliardi che erano stati stimati 5 anni fa, ai quali si associano 3,5 miliardi di investimenti su opere pubbliche delle quali 15% dedicate a infrastrutture sportive", conclude.

TGR Veneto

Il presidente del Coni Buonfiglio: "Olimpiadi un mezzo anche per raggiungere il benessere sociale"

Gli sport invernali in Veneto contano su una buona tradizione. Il Coni sta già lavorando per cogliere la forza d'inerzia dei Giochi Invernali

Barnaba Ungaro, montaggio Anna De Zen

Per la nostra "**Intervista della Domenica" Barnaba ungaro ha incontrato Luciano Bonfiglio, presidente Coni**. Con lui ha parlato di tradizione dello sci mondiale sulle Tofane, del rinnovato stadio del ghiaccio, alla sua seconda esperienza a cinque cerchi dopo quella del 1956, ma soprattutto la ricostruzione della pista da bob Eugenio Monti, fiore all'occhiello per il presente e per il post-Giochi.

ANSAit

Più donne fanno sport, poche dirigenti e tante arbitre

L'incremento è soprattutto nella fascia 'over 55'

(ANSA) - TORINO, 14 NOV - Sono in aumento le donne tesserate nello sport in Italia, ma l'incremento è rilevante soprattutto tra le over 55. Ancora poche le donne che ricoprono ruoli dirigenziali (7%) o di allenatrice (3%), mentre la percentuale di arbitre è la più alta in Europa.

E' quanto emerso dal convegno internazionale "Lo sport al femminile: barriere e opportunità" organizzato dall'Università di Torino, in collaborazione con la Federazione Italiana Rugby e l'associazione "Amici nel Rugby".

"Siamo qui a parlare di sport al femminile, qualcosa è stato fatto ma c'è ancora tanto da fare: parliamo di sport come fondamento dell'inclusione, dell'integrazione ma dobbiamo guardare anche al fattore di genere. Ci sono più aspetti su cui lavorare: il profilo dell'organizzazione sportiva, dell'educazione culturale ma anche della rilevanza mediatica e dei grandi eventi", ha spiegato il presidente del Coni Piemonte, Stefano Mossino.

"Un'informazione inclusiva e corretta nello sport, con le giuste parole è importante perché lo sport italiano è ancora un sport che ha un'attenzione a volte solo parziale nei confronti delle donne che lo praticano, che lo raccontano e che allenano", ha detto la giornalista Mimma Caligaris. "È importante cambiare una mentalità che a volte parte dalla famiglia. Dobbiamo farlo tutti insieme, la scuola ha funzione veramente importante come antenna, ma anche di palestra di cambiamento culturale. Si tratta infatti di un cambiamento culturale, che poi si traduce sui campi, nelle palestre e nel racconto sportivo".

Una posizione condivisa anche da Eugenia Garcia Sottile dell'Università cattolica di Valencia: "Gli stereotipi di genere continuano a essere predominanti: i manuali e i media ancora ci giocano. È quindi molto importante pensare alla formazione perché i futuri prof, allenatori e dirigenti sviluppino una formazione critica e rinnovata della partecipazione femminile".

TGR Veneto

Verona, uomini e donne giocheranno a calcio uno dopo l'altro nello stesso stadio

È la prima volta in Italia. Succederà domenica 23 novembre al Bentegodi con le due squadre dell'Hellas

L'incredulità delle giocatrici all'annuncio del presidente Italo Zanzi è quella di chi vede realizzare il proprio sogno: giocare davanti a un grande pubblico, in un grande stadio teatro di uno scudetto leggendario. Dopo Verona-Parma di Serie A di calcio, che si giocherà il 23 novembre alle 12.30, con lo stesso biglietto si potrà assistere a Verona-Res Roma di Serie B femminile. Un double header, doppia partita, mai organizzato finora in Italia.

Dal '68 a oggi la Serie A di calcio femminile ha visto la partecipazione di ben sei squadre veronesi, con otto scudetti vinti, cinque custoditi nella bacheca dell'Hellas. Le atlete che hanno fatto la storia di questo sport in Italia sono passate da qui. Da quattro stagioni la squadra milita in Serie B, dove giocano anche il Verona e il Vicenza.

Abbiamo intervistato Italo Zanzi, presidente Hellas Verona; Zaccaria Tommasi, responsabile Hellas Verona Women

valori Notizie di finanza etica ed economia sostenibile

Cantieri ViceVersa: social housing e riutilizzo dei beni confiscati

Le conclusioni della settima edizione dei Cantieri Viceversa, promossi dal Forum nazionale del terzo settore e dal Forum finanza sostenibile

Cantieri ViceVersa è un progetto avviato nel 2019, promosso dal Forum nazionale del terzo settore e dal Forum per la finanza sostenibile, con l'intento di agevolare il dialogo, il confronto e la conoscenza reciproca tra Enti del terzo settore (Ets) e operatori finanziari. E con lo scopo di analizzare gli strumenti di finanza sostenibile in grado di rispondere alle esigenze del Terzo settore italiano. La settima edizione si è conclusa a inizio novembre, dopo due intense settimane di panel, dibattiti e tavole rotonde, con l'evento "Finanza sostenibile e Terzo Settore" nei locali delle Industrie fluviali di Roma.

Gli obiettivi del progetto dei Cantieri ViceVersa in buona sostanza sono questi: promuovere nel mondo del Terzo settore una maggiore consapevolezza del potenziale ruolo della finanza sostenibile nell'accompagnamento di processi di cambiamento e progresso sociale e degli strumenti utilizzabili; promuovere nel mondo della finanza il processo di costruzione del valore messo in campo dai diversi Enti del terzo settore; promuovere anche il dialogo tra le realtà del Terzo settore e operatori finanziari; progettare nuove soluzioni finanziarie a supporto degli Ets. Quest'anno si è deciso di concentrarsi su due temi specifici.

Cantieri Viceversa: social housing e riutilizzo a fini sociali dei beni confiscati

«L'edizione 2025 della Summer School dei Cantieri Viceversa ha inaugurato un nuovo format, che prevede che gli incontri e i dibattiti si concentrino su argomenti specifici», ha spiegato Vanessa Pallucchi, portavoce del Forum del Terzo Settore. «In questo caso, il social housing e il riutilizzo a fini sociali dei beni confiscati e degli spazi abbandonati». Un tema strategico per il Terzo settore, individuato sia per la sua rilevanza sociale che per la possibilità di essere connesso con strumenti finanziari sostenibili. Ossia la gestione e riqualificazione del patrimonio pubblico, con un focus appunto sui beni confiscati alla criminalità organizzata e sul social housing.

In particolare si è posta l'attenzione sulla gestione e sulla riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica non utilizzata perché non a norma. E su quella dei beni mobili e immobili confiscati alla criminalità organizzata e trasformati in spazi destinati ad attività culturali, sociali o sportive. Oltre al recupero degli spazi marginali e la rigenerazione urbana intesa nell'ottica di promuovere un'edilizia residenziale inclusiva e sostenibile.

Newsletter

Iscriviti a Valori

Il meglio delle notizie di finanza etica ed economia sostenibile.

«La relazione tra finanza e Terzo settore è fondamentale per un consolidamento degli Ets e per un miglioramento dell'impatto sociale nell'azione degli operatori finanziari», ha sottolineato Francesco Bicciato, direttore generale del Forum per la Finanza Sostenibile. «Mentre il Terzo settore si occupa di rispondere a bisogni sociali e ambientali, la finanza sostenibile può fornire il capitale necessario per sostenerne il lavoro e amplificarne l'impatto. Investire in iniziative sociali e inclusive non solo aiuta a generare un ritorno economico, ma promuove anche valori condivisi come la giustizia sociale e la tutela dell'ambiente»

Terzo settore e finanza sostenibile devono diventare attori centrali della trasformazione

Per questo, Cantieri ViceVersa continua a essere un importante momento di incontro e confronto. L'edizione 2025 della Summer School, l'iniziativa fulcro del progetto, è stata molto ricca in termini di partecipazione e di contenuti trattati. L'idea di concentrare i lavori su un tema di interesse comune sia per il mondo della finanza sostenibile che per il Terzo settore è risultata senz'altro efficace. La gestione dei beni confiscati e dei progetti di social housing sono infatti due ambiti di impatto sociale di grande rilevanza.

In questo passaggio da spazio a luogo, la finanza sostenibile, il Terzo settore e le comunità locali svolgono un ruolo cruciale. Sono protagonisti di una rigenerazione che non si limita alla rifunzionalizzazione. Ma che innesta valore d'uso, capacità di attivazione e funzioni civiche nei beni comuni. Il ruolo dell'economia sociale deve essere infatti quello di generare luoghi, non solo gestire spazi. In questo contesto, il Terzo settore e la finanza sostenibile non possono avere solo un ruolo da gestori di beni, ma devono assumere una diversa postura e diventare attori centrali della trasformazione.

il Fatto Nisseno

Il Comitato Territoriale Uisp di Caltanissetta incontra gli studenti dell'I.S.S. "A. Volta" per il Living Lab di chiusura del progetto Tran-Sport

Mercoledì 12 novembre, nella biblioteca dell'I.S.S. A. Volta di Caltanissetta, il Comitato territoriale UISP di Caltanissetta ha incontrato studentesse e studenti dell'ultimo anno del liceo scientifico- sportivo per raccontare l'esperienza del progetto "TRAN-SPORT, supportare i processi di coesione sociale, rigenerazione e sviluppo sostenibile attraverso la transazione sportiva" sostenuto dal ministero del Lavoro e delle politiche sociali e promosso da UISP in tutta Italia. Durante questo proficuo e stimolante incontro, dopo i saluti di benvenuto del Dirigente scolastico Vito Parisi, il presidente UISP di Caltanissetta Alfonso Tumminelli ha ricordato il progetto, riassumendo obiettivi e risultati poi approfonditi nell'intervento del coordinatore del progetto, Vincenzo Sapienza. "Il Progetto Tran-Sport, svolto da aprile a novembre in diversi luoghi di Caltanissetta- racconta Tumminelli – ha rappresentato un'importante opportunità per promuovere la coesione sociale attraverso l'attività sportiva, unendo bambini, ragazzi, diversamente abili e adulti rafforzando i legami all'interno della nostra comunità." In questi mesi questo obiettivo è stato ampiamente raggiunto, come sottolinea il coordinatore Vincenzo

Sapienza: “Insieme ai comitati di quartiere, come il Comitato Balate-Pinzelli, abbiamo svolto diverse attività ludico motorie, tornei di calcio e basket e abbiamo riscontrato un’ampia partecipazione. In campo – prosegue Sapienza- non c’è stata alcuna distinzione sociale o razziale anzi, è stato un piacere vedere come attraverso lo sport persone di diversa origine che abitano i nostri quartieri, abbiano trovato spazio e contribuito a creare lo spirito di squadra.” Il progetto ha coinvolto i quartieri Balate- Pinzelli, Santa Flavia, San Luca, ma è stato presente anche nella casa circondariale nissena con attività dedicate ai detenuti e in centro storico, dimostrando come lo sport possa essere strumento per riappropriarsi di spazi dimenticati e non utilizzati e ridare linfa vitale a persone e territori. Proprio sugli spazi, è intervenuta la relatrice Jessica Natale, che ha ricordato come un cambiamento virtuoso sia possibile e di come riappropriarsi di spazi civici pubblici, sia fondamentale per creare nuove connessioni anche tra persone che non si conoscono ancora, creare senso di comunità e unire persone “distanti” tra loro. È stata poi la volta della relazione di Edmondo Sanfilippo, che ha voluto dedicare la sua riflessione alle classi partecipanti al Living Lab. “La transizione sportiva di Caltanissetta – sostiene Sanfilippo – è un tema che riguarda tutti noi, non solo gli atleti o gli appassionati, ma l’intera comunità nissena: è quel percorso di cambiamento che può trasformare lo sport in un motore di sviluppo

sociale, culturale, ambientale ed economico per la nostra città." "Lo sport- prosegue Sanfilippo – può e deve diventare un volano di integrazione e inclusione dove la diversità non deve essere vista come diffidenza e chiusura ma occasione di crescita e di sviluppo, dove le differenze diventano occasione di sviluppo e miglioramento delle condizioni sociali. Per questo è così importante pensare a spazi sportivi aperti a tutti, accessibili, inclusivi, dove possano praticare attività fisica e sportiva insieme giovani, anziani, persone con disabilità, cittadini stranieri, famiglie.In questi luoghi lo sport diventa educazione alla cittadinanza, perché insegna il rispetto delle persone e delle regole sociali e umane, la disciplina, la solidarietà." Specie per chi sceglie un indirizzo di studio come quello scientifico – sportivo, è occasione non solo di opportunità lavorative ma per operare un cambiamento radicale della società. Etica, cura dell'ambiente, spazi condivisi, e non solo agonismo, dovrebbero far parte della "cassetta degli attrezzi" di chi fa dello sport, in tutte le sue espressioni professionali, la propria scelta di vita. Il Living Lab è proseguito poi con un focus sulla violenza di genere che, purtroppo, si perpetra anche nello sport. La relatrice Liliana Brucato, dopo un breve excursus di casi molto noti di diversi tipi di violenza (fisica, psicologica, mediatica) a danno delle donne nello sport, ha ingaggiato un confronto ricco di spunti e riflessioni insieme

alle studentesse e agli studenti che, seppur timidamente, hanno mostrato curiosità e sensibilità al tema. Infine, prima dei saluti finali, Matteo Ambra ha raccontato la propria esperienza di servizio civile svolto alla UISP, ricordando alle studentesse e agli studenti che è possibile fare domanda per svolgere il servizio civile nazionale con il Comitato territoriale di Caltanissetta: un contesto fortemente orientato al sociale e che travalica lo sport inteso solo ed esclusivamente come mera competizione. Come affermato da Alfonso Tumminelli: "Il servizio civile rappresenta un'occasione unica per sviluppare competenze, contribuire attivamente alla comunità e, cosa non meno importante, migliorare le vostre possibilità di accesso ai concorsi pubblici. Infatti, è previsto che il 15% dei posti disponibili in tali concorsi sia riservato con il punteggio acquisito a coloro che hanno completato un periodo di servizio civile. Vi invito a visitare il sito dell'UISP per ulteriori dettagli e per procedere con l'iscrizione. Questa è un'opportunità che può arricchire il vostro percorso formativo e professionale." Questa esperienza ci ha confermato una volta di più quanto a Caltanissetta sia forte il bisogno di una maggiore coesione sociale e, sebbene in cammini come questo ci sono sempre degli ostacoli, con il nostro operato possiamo testimoniare come lo spirito di squadra tra diversi attori del territorio è fondamentale affinchè questi possano essere superati, per dare vita a momenti di gioia, confronto e incontro tra

l'intera cittadinanza nissena. Nei saluti finali, prende di nuovo parola il presidente Tumminelli : "Il Progetto Tran-Sport non è solo un traguardo, ma un punto di partenza per ulteriori iniziative che continueranno a promuovere i valori di solidarietà e inclusione nella nostra comunità, con la speranza di poter riproporre in futuro questa significativa esperienza per la città di Caltanissetta, affinché possiamo continuare a promuovere il benessere e l'inclusione attraverso lo sport." Con il Progetto TRAN-SPORT, si chiude un altro capitolo delle ricche attività del Comitato territoriale UISP di Caltanissetta. Adesso una breve pausa, anche se, in cantiere, ci sono già nuove idee e progetti da mettere in campo.

il Resto del Carlino

La tradizionale corsa promossa dalla Uisp. StraBologna, uno sprint di novità. Preiscrizioni al via il 2 dicembre

Maglietta e coupon: il pacchetto costa 10 euro per chi si registra in anticipo. Ecco le altre indicazioni.

StraBologna, il fiore all'occhiello dell'attività del mondo **Uisp** di Paola Paltretti, è da sempre la corsa capace di accendere la città e portare in **Piazza Maggiore** più di ventimila persone, in maglietta e calzoncini. StraBologna è un appuntamento lontano nel tempo. Anche se è impossibile dimenticare che, non più tardi di due anni or sono, la prova venne posticipata al 29 ottobre. Ma nel 2023 – la data iniziale era fissata per il 17 maggio – era troppo fresco il ricordo del maltempo che aveva sconvolto l'intera regione. E allora, gli organizzatori, per evitare l'idea di un momento di festa in un periodo non allegro, decisero di fare un passo indietro.

StraBologna, organizzata per la prima volta nel 1980, è diventata un appuntamento tradizionale nel mese di maggio. Ma gli organizzatori dell'Uisp, in testa Nicola Fornasari, hanno in serbo numerose idee. La data del 2026 non è ancora stata ufficializzata, ma la maglia, con i suoi colori – verde e viola – è già stata disegnata e sarà presentata ufficialmente il 30 gennaio.

La novità sta nelle **iscrizioni**: che sono state anticipate. Come accade per i grandi eventi – pensiamo agli appuntamenti olimpici, con pacchetti di biglietti venduti con anni di anticipo o anche ai concerti – le iscrizioni si apriranno dal 2 dicembre. Ma c'è un motivo. Se nel recente passato si cominciava a vendere i pettorali tra gennaio e febbraio, con costi che potevano aumentare di un paio di euro al mese, chi si iscrive dal 2 dicembre spenderà la metà. Maglietta e i vari coupon anziché 20 euro ne costeranno 10.

E per rendere il tutto divertente, i 10 euro saranno concessi solo ai primi 300. Ma non è ancora finita: perché se le iscrizioni saranno aperte dal 2 dicembre, l'Uisp gioca la carta della rete e della preiscrizione. Sarà possibile farlo, fin d'ora. Ci si metterà in fila, virtualmente, per una lista di attesa che sarà svelata a dicembre. E i primi 300 avranno diritto a iscriversi alla corsa più amata dei bolognesi con una spesa di 10 euro.

RIMINITODAY

Camminata contro la violenza sulle donne, torna l'appuntamento con "La Sgambatella"

Un evento che unisce l'amore per lo sport e il movimento con l'impegno concreto a favore di chi vive situazioni di difficoltà

Torna puntuale l'appuntamento con la solidarietà e la promozione sociale firmato Uisp Rimini: domenica, 23 novembre, si svolgerà la sesta edizione de La Sgambatella, camminata e corsa non competitiva di 7 chilometri interamente dedicata alla sensibilizzazione contro la violenza sulle donne. Un evento che unisce l'amore per lo sport e il movimento con l'impegno concreto a favore di chi vive situazioni di difficoltà.

Il ritrovo per i partecipanti è fissato alle 9 con partenza alle ore 9,30 dal piazzale sull'Acqua nell'invaso del Ponte di Tiberio. L'iniziativa, aperta a tutti e perfetta per famiglie, sportivi e amanti del benessere, non richiede una quota di iscrizione fissa, ma un'offerta libera che potrà essere versata direttamente la mattina dell'evento.

L'aspetto sociale è il cuore pulsante de La Sgambatella: l'intero ricavato della manifestazione, al netto delle spese organizzative, sarà devoluto al Centro Antiviolenza Rompi il Silenzio di Rimini, una realtà fondamentale nel territorio che offre supporto e assistenza alle donne vittime di violenza. La partecipazione all'evento si trasforma così in un gesto tangibile di sostegno a un servizio essenziale per la comunità. A tutti gli iscritti sarà omaggiata la maglietta celebrativa della sesta edizione.

Linda Pellizzoli, presidente Uisp Rimini, sottolinea l'importanza della manifestazione: "La Sgambatella non è una semplice camminata, è un'azione collettiva, un movimento di consapevolezza che ogni anno si rinnova per mandare un segnale forte contro ogni forma di violenza sulle donne. Lo sport è inclusione, rispetto e benessere, valori che si contrappongono nettamente a ogni forma di prevaricazione. Siamo fiere di poter contribuire a sostenere il prezioso lavoro di Rompi il Silenzio, dimostrando che insieme possiamo davvero fare la differenza. Vi aspettiamo domenica per affermare insieme il nostro impegno contro la violenza sulle donne".

Grande successo per la terza edizione della "Le Mura di Siena City Trail"

Si è corso ieri domenica 16 novembre la terza edizione de Le mura di Siena City Trail che ha permesso a società sportive, appassionati e curiosi di attraversare correndo o camminando la città di Siena in modo inconsueto con un percorso studiato appositamente lungo il tracciato delle mura storiche. Circa 400 partecipanti tra gara competitiva e amatoriale, camminata di 13 km e di 5 km.

LE MURA DI SIENA CITY TRAIL – LA CLASSIFICA

Chiusi i battenti sulla terza edizione

ASD Sienarunners e l'Associazione Le Mura di Siena già al lavoro per la prossima edizione

Si è corso ieri domenica 16 novembre la terza edizione de Le mura di Siena City Trail che ha permesso a società sportive, appassionati e curiosi di attraversare correndo o camminando la città di Siena in modo inconsueto con un percorso studiato appositamente lungo il tracciato delle mura storiche. Circa 400 partecipanti tra gara competitiva e amatoriale, camminata di 13 km e di 5 km.

I primi 10 classificati de LE MURA DI SIENA CITY TRAIL 16-11-2025:

(Per la classifica completa consultare il sito Uisp Siena al link: https://www.uisp.it/siena/atletica/classifiche-2025)

UOMINI

1 Severini Nicola, A.S.D. Pol. Chianciano 0:51:05

2 Dommi Alessandro, NRT Firenze A.S.D. 0:52:35

3 Giachi Edoardo, A.S.D. Lucignolo Runners 0:52:56

4 Voltolini Emiliano, Società Trieste 0:53:08

5 Bassanelli Alberto, A.S.D. Pol. Chianciano 0:54:19

6 Franci Jonathan, A.S.D. Pol. Chianciano 0:54:23

7 Malancona Gianluca, A.S.D. Filippide Dlf Chiusi 0:54:41

8 Locci Evan Conor, Tavarnelle U.P. APS Sportiva dilettantistica 0:54:44

9 Ria Roberto, Gruppo Podistico Parco Alpi Apuane 0:54:52

10 Mosca Simone, A.S.D. Pol. Chianciano 0:54:54

DONNE

1 Menchetti Daniela, Avis Foiano 1:01:24

2 Capezzuoli Elisa, A.S.D. VolteBasse 1:01:25

3 Piastra Lorena, TX Fitness S.S.D. 1:02:46

4 Cocchi Annalena, A.S.D. Dinamicamente 1:02:56

5 Salerno Rebecca, A.S.D. Pol. Chianciano 1:03:20

6 Vendramin Eleonora, Gs Le Panche Castelquarto A.S.D. 1:04:06

7 Vannini Federica, Atletica Castello A.S.D. 1:04:07

8 Conflitti Marta, A.S.D. Senese Mens Sana in Corpore Sano 1:06:54

9 Paradisi Francesca, A.S.D.G.P. Rosini 1:07:04

10 Sassi Antonella, G.S. Valdelsa Runners A.S.D: 1:07:48

Molte le presenze anche da fuori regione che hanno scelto Le mura di Siena City Trail come percorso per la propria classifica e per un fine settimana di sport e cultura. Una partecipazione variegata di tutte le età che ha visto molti studenti stranieri in un’ottica di inclusività, grazie alla collaborazione con le due Università.

Dichiara Roberto Amaddii, presidente di ASD Sienarunners: “La formula di iniziative su più giorni intorno alla gara, come era inizialmente, è stata vincente. Come la possibilità di tornare in Fortezza Medicea. Le presenze sono aumentate in modo significativo rispetto alla passata edizione e questo ci spinge a crescere ulteriormente per il prossimo anno. Premiante anche la collaborazione e la sinergia tra più enti e realtà che hanno reso ancor più effervescente una gara che vuole trasmettere amore per lo sport tramite la corsa e la camminata, immersi nella bellezza e nella storia tracciata dalle mura cittadine. La partecipazione di tante società sportive, la presenza di molti studenti stranieri, dei gruppi sportivi delle contrade, del volontariato – presente ed efficiente come sempre – ci spinge a crescere, forti di tutta questa ritrovata attenzione e sinergia.

Inoltre, il convegno del sabato mattina “UN TRAIL ALLA SCOPERTA DELLA STORIA: sport, cinta muraria, identità, ambiente, sviluppo” ha messo a fuoco quanto sport, benessere, prevenzione, cultura, bellezza, storia, tradizione, economia e ambiente siano strettamente correlati. Un ringraziamento speciale al Comune di Siena, a Enoteca Italiana Siena, ai giovani di uRadio dell’Università degli Studi di Siena, a tutti i patrocinanti, agli sponsor e alle aziende che hanno portato in degustazione l’eccellenza della produzione locale”.

“La valorizzazione dall’ambiente delle mura attraverso la fruizione diretta degli spazi che le contornano (valli verdi e non solo) – dichiara Duccio Nello Peccianti, presidente dell’Associazione Le Mura di Siena – è da sempre nel DNA della nostra associazione. E il TRAIl è tra gli eventi che centrano in pieno questo obiettivo. Portare centinaia di persone a fare attività fisica (non importa quanto intensa) attraversando luoghi scarsamente frequentati con momenti dal sapore quasi magico, fissa nel ricordo briciole di suggestione che si legano inscindibilmente a quell’ambiente e alle mura”.

Sabato 15 novembre si sono svolte anche le passeggiate amatoriali autogestite “DA MONTAPERTI A SIENA” dei gruppi sportivi Camminando a Quercegrossa e NordicWalking-SiVa con l’intento di tracciare un percorso ‘fuori mura’ per la prossima edizione puntando ad un collegamento delle terre prospicienti la città.

“Le Mura di Siena City Trail” è un evento sportivo podistico – corsa e camminata – con un percorso comune sfalsato temporalmente che permette un tuffo nella storia e che si snoda lungo il tracciato delle mura cittadine: da quelle dell’anno mille fino alle più recenti cinquecentesche, attraversando valli, risalendo scalinate e dislivelli che rendono la corsa un vero Urban Trail, senza il bisogno di ricorrere ad ostacoli artificiali.

L’evento ha l’obiettivo di divenire un punto di riferimento nel panorama della corsa nazionale e internazionale come momento di promozione di un territorio Unesco per le sue mura e di coinvolgimento di tutti gli assetti economico-sportivi, culturali, divulgativi, formativi e sociali che la nostra realtà è in grado di sviluppare e sostenere nell’approccio glocale dei nostri giorni.

Verranno coinvolti sempre più soggetti sul territorio per la promozione del territorio, benessere, experience, cultura e svago anche a livello familiare e non solo di appassionati della corsa e della camminata, tutti temi che rientrano nelle politiche di promozione dei vari territori che la Regione tramite i suoi 28 Ambiti, tra cui l'Ambito Terre di Siena, sta promuovendo all'esterno.

In occasione de Le Mura di Siena City Trail il Bastione San Filippo di Enoteca Italiana Siena è stato aperto anche al pubblico con le opere dell'artista Ruggero Vannelli in esposizione dal titolo: "UGUALI" un'unica installazione concettuale composta da 10 opere di 140×140.

"Le Mura di Siena City Trail" si inserisce all'interno del progetto "Con.Ver.Si" (Connessioni Verdi Siena che prevede una riqualificazione urbana e una rigenerazione socio-culturale di diverse aree verdi cittadine collegate alla cinta muraria, per il quale le contrade e le altre associazioni cittadine sono state già coinvolte nel processo partecipativo) ma vuole essere anche un ponte tra i territori dell'Ambito Terre di Siena strettamente legate da un aspetto sportivo e storico culturale godibile e fruibile da un pubblico eterogeneo cittadino e non.

L'iniziativa è stata realizzata in collaborazione con il Comune di Siena, ASD Sienarunners, Associazione Le Mura, Uisp Siena e patrocinata da: Università degli Studi di Siena, Università per Stranieri di Siena, Enoteca Italiana Siena, Alleanza Territoriale Carbon neutrality di Siena, DMO Terre di Siena, Coni, Confesercenti, Arciconfraternita della Misericordia di Siena OdV, Associazione Radioamatori Italiani sezione di Siena OdV, Associazione Radioamatori & CB "IL PALIO" di Siena OdV, Club Alpino Italiano sezione di Siena OdV, Corpo Italiano del Soccorso dell'Ordine di Malta gruppo di Siena, Croce Rossa Italiana comitato di Siena OdV, Pubblica Assistenza di Siena Siena OdV, Pubblica Assistenza di Taverne d'Arbia OdV, Racchetta odv sez Siena Monteriggioni, Siena Cuore ODV, Vigilanza Antincendi Boschivi sezione di Siena OdV. Con l'appoggio di Il Maratoneta Sport, Conad, u-Radio.

IL GIUNCO
il quotidiano della Maremma

Tredici anni dopo la tragedia dell'Albegna, Free Bikers e Uisp onorano le vittime

ALBINIA – Sono già passati tredici anni dalla tragedia dell'Albegna. Il 12 novembre 2012 Paolo Bardelloni, Antonella Vanni e Maurizio Stella, tre dipendenti Enel in servizio, persero

la vita mentre attraversavano in auto il ponte sull'Albegna a Marsiliana, inghiottiti dalla piena.

Anche quest'anno, su quel ponte, gli amici del Free Bikers Follonichese – la società di cui Maurizio Stella era dirigente – insieme alla Uisp hanno organizzato una cerimonia per commemorare i tre colleghi e mantenere viva l'attenzione su una tragedia che ha segnato la storia della Maremma. L'appuntamento, che si ripete ogni anno da quel maledetto 2012, è fissato per domenica 16 novembre alle ore 10: parteciperanno i rappresentanti dei Comuni di Manciano, Magliano in Toscana e Orbetello, le tre comunità più colpite, insieme alle famiglie dei dipendenti Enel scomparsi.

Vale Tal Gei

Rhythm & Basket

Uisp: giovanili al via

23 squadre tra esordienti

Under 14 e U16 maschili

Il Comitato Uisp di Udine conferma la crescita del basket amatoriale regionale, lanciando ben tre categorie giovanili grazie a un'intensa campagna di reclutamento e ascolto delle esigenze del territorio.
Sono 23 le squadre regionali iscritte ai campionati giovanili Esordienti, Under 14 Maschile e Under 16 Maschile e che perseguono lo spirito Uisp che promuove l'attività motoria come espressione naturale e strumento di socializzazione fin dai primissimi anni dell'infanzia
• CAMPIONATO ESORDIENTI a 9 squadre che si disputerà con la formula dei Concentramenti mensili con arbitraggio garantito e cui prenderanno parte: Barcolana Trieste, Aquileia Basket Team, Basket 4 Trieste, Libertas Gonars, Dinamo Gorizia, Pallacanestro Latisana, Sport System Mortegliano, Interclub Muggia e Sangiorgina Basket.
• UNDER 14 MASCHILE unica fase andata e ritorno a 8 squadre con arbitraggio garantito, società partecipanti: Goriziana, Sport System Mortegliano, Barcolana Trieste, Aquileia Basket Team, Interclub Muggia, Basket Time Udine, Libertas Trieste e Dinamo Gorizia
• UNDER 16 MASCHILE a 6 squadre prima fase andata e ritorno e seconda fase con classifica avulsa, con arbitraggio garantito, in cui scenderanno in campo: Scuola Basket Miky Mian, Pallacanestro Grado, Abc Cervignano Blu e Bianca, Libertas Trieste e Basket 4 Trieste.
Tutti i campionati culmineranno nelle Finali Regionali di fine maggio. Queste si

disputeranno, in una location ancora da svelare, parallelamente ai campionati senior, un'azione pensata per rafforzare in modo incisivo il principio dello Sport per tutti, a ogni livello.
Le formazioni che trionferanno in questa fase otterranno l'accesso diretto alle Finali Nazionali, previste per metà giugno.
E' possibile seguire l'andamento delle squadre sul portale: Comitato Territoriale Udine | Uisp Pallacanestro

Ufficio Stampa Uisp Comitato di Udine
Settore Pallacanestro

LA NAZIONE

Piscina chiusa per guasto alle tubature. Uisp: "Stop agli allenamenti, un disagio"

Un'ostruzione di residui impedisce la distribuzione dell'acqua calda, l'associazione chiede spazi alternativi

La chiusura di una piscina, l'unica del territorio, non è solo un disagio: diventa anche un problema per chi la frequenta per la propria salute o chi pratica il nuoto agonistico. L'interruzione prolungata della vasca comunale di Figline è una batosta per tanti, anche perché si sta prolungando del tempo: le porte sono state chiuse in fretta il 9 ottobre a causa di un problema di temperatura dell'acqua. Ma quel guasto che pareva risolvibile in poche ore, massimo dieci giorni, si è rivelato essere un danno ben più grave. La riapertura è prevista entro la fine di gennaio 2026. Oltre 3 mesi di interruzione dell'attività notatoria.

"Per i nostri ragazzi interrompere gli allenamenti significa fermare mesi di lavoro e sacrifici" sottolinea Pietro Di Geronimo, presidente dell'Asd Uisp Nuovo Figline Valdarno. Impossibile sostenere 3 mesi senza allenamenti. Di Geronimo e tre dirigenti dell'associazione hanno incontrato personalmente Valerio Pianigiani e la dirigente comunale Ilaria Occhini. I rappresentanti dell'amministrazione hanno spiegato nello specifico qual è il problema della piscina: all'inizio si pensava alla sola rottura della pompa di un circolatore dell'acqua calda. Ma nonostante sia stata riparata, il problema di temperatura dell'acqua non è stato risolto. Le ispezioni tecniche condotte da ditte specializzate, hanno portato alla luce ben altro: l'ostruzione delle tubazioni della centrale termica per colpa di residui. Questo impedisce la corretta distribuzione dell'acqua calda sia verso la vasca sia verso le docce degli spogliatoi. Si tratta di un problema strutturale complesso e che costringe a sostituire tutte le parti interessate.

I lavori – lunghi e costosi – inizieranno nei prossimi giorni per concludersi a gennaio. Gli abbonamenti sono stati congelati: saranno riattivati solo alla riapertura della piscina, garantisce Gabriella Bruschi, presidente di Uisp Firenze che gestisce l'impianto comunale. Inoltre la prima settimana di riapertura non sarà conteggiata nel recupero delle lezioni. Ma agli atleti non può bastare. "Chiediamo al Comune di

aiutarci a trovare soluzioni temporanee, come spazi acqua nelle piscine vicine o palestre per la preparazione atletica" è l’appello di Di Geronimo. L’agonismo non può attendere più di tre mesi.